

Teatro Dopo la scomparsa di Giancarlo Nanni l'attrice difende il palcoscenico di Monteverde

Kustermann: «E il Vascello va»

La nuova stagione si apre stasera con «Pilade» di Pasolini



Manuela Kustermann e Rezza. A destra, Memè Perlini (sopra) e Bustric

Il Vascello di Giancarlo Nanni continua a navigare. Dopo la scomparsa, nel gennaio scorso, del regista che lo ha diretto con passione, il teatro di Monteverde Vecchio prosegue il suo viaggio nella sperimentazione. «Abbiamo deciso di intitolare la sala a Giancarlo e spero davvero che approvi la nostra nuova stagione. Per noi continuerà a essere fonte di ispirazione: è sempre qui, su questo palco dove ha lavorato fino all'ultimo» dice Manuela Kustermann, a lungo compagna di Nanni e cofondatrice del teatro nel 1989.

Lo slogan della stagione 2010-2011 rivisita un vecchio ritornello di Gabor: «Il teatro è partecipazione». «Il Vascello continua ad essere uno spazio di libertà e unità» assicura la Kustermann, coraggiosa comandante di un'avventura piena di insidie. «Credo davvero che sia stato compiuto un pic-

colo miracolo. Siamo riusciti a mettere in piedi una stagione ricca di danza, prosa, musica, cinema e letteratura per accontentare tutto il nostro pubblico. E questo nonostante lo smarrimento per la morte di Nanni e i tagli alla cultura del ministero e degli enti locali».

«A dispetto di tutto, abbiamo deciso di guardare con ottimismo al futuro - aggiunge Marco Ciuti, amministratore del teatro - e abbiamo realizzato con il Romaeuropa Festival e il teatro Eliseo una rete attiva che ha l'obiettivo di avvicinare il pubblico e migliorare la fruizione degli spettacoli». Il pubblico potrà trasmigrare da una sala all'altra usufruendo di convenzioni e promozioni. Insomma, «invece di temere il confronto, abbiamo deciso di lavorare insieme per la cultura della città» conferma Massimo Monaci, direttore dell'Eliseo.

Il cartellone si apre stasera con il «Pilade», la più importante delle tragedie scritte da Pasolini: un canto politico e poetico che vedrà sul palco Antonio Piovanelli e Manuela Kustermann, diretti da Bruno Venturi. In collaborazione con Romaeuropa, dal 26 al 31 ottobre «Un sogno nella notte dell'estate» di Shakespeare per la regia di Massimiliano Civita e il 19-20 novembre la performance «Glima» dei Masbedo.

Tra gli altri spettacoli, «l'antologia irrequieta» delle ultime cinque opere teatrali di Flavia Mastrella e Antonio Rezza (dal 7 dicembre al 2 gennaio) e i «Menecmi» di Plauto per la regia di Memè Perlini. Per i bambini, il nuovo spettacolo di Sergio Bini, in arte Bustric, che dal 4 al 16 gennaio vestirà i panni di «Napoleone, magico imperatore».

Carlotta De Leo